



*Area Welfare*

*Servizio Politiche di Inclusione Sociale*

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE  
n. 99 del 5/12/2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA  
REGOLAMENTAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER  
L'ACCESSO AL SOSTEGNO ALIMENTARE A FAVORE DI PERSONE E/O  
FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE  
CAUSATO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE IN ATTO, PROVOCATA  
DALLA DIFFUSIONE DI AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI (COVID -19)**

## IL DIRIGENTE

Premesso che

### PREMESSO CHE:

- in data 30/01/2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID – 19, un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 è stato prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dal virus COVID19;
- con Decreto legge 23 novembre 2020, n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, all'art. 2, è stato testualmente previsto “1. Al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo di 400 milioni di euro nel 2020, da erogare a ciascun comune, entro 7 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base degli Allegati 1 e 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020. 2. Per l'attuazione del presente articolo i comuni applicano la disciplina di cui alla citata ordinanza n. 658 del 2020 3. Le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo delle risorse trasferite dal Bilancio dello Stato connesse all'emergenza COVID-2019 possono essere deliberate dagli enti locali sino al 31 dicembre 2020 con delibera della giunta”;
- l'ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” espressamente prevedeva “I Comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare di cui alla presente ordinanza eventuali donazioni. A Tale fine è autorizzata all'apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali onde far confluire le citate donazioni. .... omissis ...”, “Sulla base di quanto assegnato ai sensi del presente articolo .... omissis .... ciascun Comune è autorizzato in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale; di generi alimentari o prodotti di prima necessità.
- Al Comune di Napoli l'allegato all'Ordinanza n. 658 del 29 Marzo 2020 del Capo della Protezione Civile, richiamato dal Decreto legge 154/2020 e contenente il riparto per ciascun Comune delle risorse a titolo di Fondo di Solidarietà Alimentare, assegnava euro 7.625.344,13;
- con Delibera di Giunta Comunale n.91/2020 il Comune di Napoli ha Istituito un fondo denominato “FONDO COMUNALE DI SOLIDARIETA' - IL CUORE DI NAPOLI” al fine di attivare una misura di sostegno tesa ad assicurare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, alleviando i disagi che si sono abbattuti sulla collettività, mediante il ritiro di beni di prima necessità da parte delle categorie più esposte agli effetti economici del Coronavirus;

## **PRESO ATTO CHE**

- la Giunta Comunale con deliberazione n. 425 del 4/12/2020 ha tra l'altro stabilito:
  - **di individuare**, ai fini dell'erogazione del contributo per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità, i requisiti dei soggetti da ammettere, a seguito di apposito avviso pubblico, alla misura in argomento:
    - A) prioritariamente i cittadini residenti nel territorio del Comune di Napoli, anche titolari di residenza di prossimità, richiedenti asilo o cittadini stranieri con status equiparabile che, alla data di pubblicazione della presente delibera, non abbiano reddito o l'abbiano perso per effetto dei provvedimenti restrittivi dettati per il contenimento dell'emergenza sanitaria;
    - B) in subordine, percettori del Reddito di cittadinanza appartenenti a nuclei familiari aventi almeno tre componenti. Costituisce criterio di priorità, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, il maggior numero di componenti il nucleo familiare pari a 3, quantificati esclusivamente sulla base di quanto risulta dall'anagrafe comunale;
  - **prevedere** che siano esclusi dall'accesso al contributo:
    - coloro che, pur percependo il reddito di cittadinanza, non si trovino nella condizione di cui al precedente punto B);
    - coloro i quali abbiano una prestazione di lavoro dipendente o di lavoro autonomo;
    - coloro che siano titolari di trattamenti pensionistici;
    - coloro che abbiano diritto ad usufruire di ammortizzatori sociali, comunque definiti, in ragione dell'interruzione dell'attività,
    - coloro che, nell'ambito della precedente erogazione da parte dell'Ente dei bonus alimentare, abbiano utilizzato la somma destinata all'acquisto di beni non di prima necessità (ad esempio intere quote spese per bibite, gelati e/o prodotti similari);
  - **stabilire** che il bonus alimentare abbia una differenziazione di importo sulla base della composizione del nucleo familiare, così come risultante dall'anagrafe comunale e precisamente:
    - per i cittadini indicati al punto A):
      - A1) € 150,00 nucleo familiare composto da 1 persona;
      - A2) € 200,00 nucleo familiare composto da 2 o 3 persone;
      - A3) € 250,00 nucleo familiare composto da 4 persone;
      - A4) € 300,00 nucleo familiare composto da 5 persone;
      - A5) € 350,00 nucleo familiare composto da 6 persone e più;

- per i cittadini di cui al punto B):
  - B1) € 100,00 in un'unica erogazione, ad integrazione di quanto già percepito con il Reddito di Cittadinanza;
- **stabilire**, per i cittadini di cui al punto a) che per ogni minore fino a 36 mesi (nati dall'1/12/2017 a tutto il 2020) presente nel nucleo familiare venga riconosciuto un incremento del bonus pari a € 70;
- **stabilire** che il contributo venga erogato:
  - per i nuclei familiari di cui al punto A1) e B1) in un'unica soluzione;
  - per i nuclei familiari dal punto A2) al punto A5) in due diverse tranches, una pari a € 150,00 ed un'altra pari al complemento al totale riconosciuto.
- **dare mandato** al Servizio Politiche di Inclusione Sociale di predisporre apposita manifestazione di interesse tesa a invitare gli operatori economici preposti alla vendita di generi di prima necessità, presenti sul territorio del Comune di Napoli ed interessati a fornire alla popolazione tale tipologia di beni, a sottoscrivere apposita convenzione con questo Ente.

#### RITENUTO CHE

sia necessario e urgente approvare e diffondere un avviso pubblico teso individuare i cittadini, in condizione di disagio economico e sociale causato dalla situazione emergenziale in atto provocata dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (covid -19), a cui riconoscere il contributo economico per il sostegno alimentare.

PRECISATO che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 147bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato e integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012, e degli artt. 13 comma 1 lettera b) e 17 comma 2 lettera a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28/2/2013;

ATTESTATO che ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. n. 254 del 24/4/2014 tali da impedirne l'adozione;

#### DISPONE

per i motivi esposti in narrativa:

1. Approvare l'avviso pubblico, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato all'individuazione dei criteri e delle modalità tese all'assegnazione del contributo economico per sostegno alimentare a

favore di persone e/o famiglie in condizione di disagio economico e sociale causato dalla situazione emergenziale in atto, provocata dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (covid - 19)

2. Stabilire che le domande dovranno pervenire dal 7 dicembre alle ore 14.00 del giorno 12 dicembre 2020 mediante inoltro dell'apposito modulo compilando il form presente sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo **[emergenzacovid.comune.napoli.it](http://emergenzacovid.comune.napoli.it)**.

3. Stabilire che possano avere accesso al beneficio:

- A) prioritariamente:
  - i residenti nel territorio del Comune di Napoli
  - i titolari di residenza di prossimità o richiedenti asilo o in attesa di protezione internazionale, compreso coloro i quali abbiano fatto domanda e non gli sia stata ancora riconosciuta,

che, alla data di pubblicazione della delibera, non abbiano reddito o l'abbiano perso per effetto dei provvedimenti restrittivi dettati per il contenimento dell'emergenza sanitaria;

- B) in subordine, percettori del Reddito di cittadinanza appartenenti a nuclei familiari aventi almeno tre componenti. Costituisce criterio di priorità, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, il maggior numero di componenti il nucleo familiare pari a 3, quantificati esclusivamente sulla base di quanto risulta dall'anagrafe comunale;

**Sono esclusi** dall'accesso alle prestazioni garantite dal Fondo i cittadini:

- coloro che, pur percependo il reddito di cittadinanza, non si trovino nella condizione di cui al precedente punto B);
- coloro i quali abbiano una prestazione di lavoro dipendente o di lavoro autonomo;
- coloro che siano titolari di trattamenti pensionistici;
- coloro che abbiano diritto ad usufruire di ammortizzatori sociali, comunque definiti, in ragione dell'interruzione dell'attività,
- coloro che, nell'ambito della precedente erogazione da parte dell'Ente dei bonus alimentare, abbiano utilizzato la somma destinata all'acquisto di beni non di prima necessità (ad esempio intere quote spese per bibite, gelati e/o prodotti similari);

Potrà presentare la domanda un solo componente per tutto il nucleo familiare convivente.

4. Ulteriori criteri di priorità, definiti dal Comune di Napoli, sono **numero di componenti nucleo familiare, la presenza di minorenni o disabili, ordine cronologico di arrivo della domanda.**

Per il calcolo del numero di componenti si farà riferimento esclusivamente a quanto risulta all'anagrafe comunale.

5. Dare la massima diffusione all'Avviso pubblico approvato con il presente provvedimento, anche mediante pubblicazione sul portale web del Comune di Napoli [www.comune.napoli.it/coronavirus](http://www.comune.napoli.it/coronavirus)

Sono allegati al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, il seguente documento, composto da un numero complessivo di n. 5 pagine.

ALL. 1. Avviso pubblico per l'assegnazione del contributo economico a favore di persone e/o famiglie in condizione di disagio economico e sociale causato dalla situazione emergenziale in atto, provocata dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (covid -19)

Sottoscritta digitalmente da  
Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale  
Dott. Natàlia D'Esposito

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82.2005.